

*samano proveditor, di 10 octubrio 1529.* Sono avisato da Goritia, per mezo di quella dona di conditione che ne li zorni passati scrissi era venuta qui et partita da Viena, et manda il sumario. Aricorda, di lei et del locho anteditto si tengi secreto.

Che per lettere del suo marito, di 24 del passato, ha da Viena che le barche, erano fate per il Danubio, fono tute condute a Linz, ove era la persona del re Ferandino.

Che la persona del Signor turco era arivata in Buda et, havendo havuto quella forteza per forza, havea fatto impallar tutti li soldati che vi erano et restorono pregioni, et furono in numero ben 500, et subito fece spinger lo exercito per acostarsi a Viena. Che vi sono poi lettere nel capitano di Gorizia, di 28 del passato, pur di Viena, scritoli da uno suo genero, che li avisa il campo turchesco era acostato a questa città, et che una gran banda de cavalli era corsa fino apresso Neustot et havea fatto gran prede et molti incendi. Che in Viena ci erano 12 milia persone pagate, con fama che ne venirebbono altre 18 milia; tutavia che molto si dubitava di sinistro.

43') *A dì 9.* La matina. Heri, di peste, uno, locho ... et 7 di altro mal.

*Di Brexa, fo lettere di sier Polo Nani proveditor zeneral, di 7 hore 14.* Del zonzer in quella hora li Agustin suo fiol. Et come Antonio da Leva ha auto Pavia senza trar una artellaria: si iudica sia stà con voler del duca di Milan. El signor duca di Urbin è fuora d'ogni periculo. Li lanzinech sono ancora a Gambara et Prabuino.

*Da Crema, del podestà et capitano sier Filippo Trun vice, di 7 hore 14.* Come ha auto lettere del Cluson, contestabile in Santo Anzolo, di heri hore . . . Scrive Pavia haversi dato a Antonio da Leva, nè si sa il modo.

Vene in Collegio l'orator di Franza per cose particular, che uno Zuan Domenego di Grandi, qual è fallido, voria se li fesse un salvocondutto. Il Serenissimo disse non si pol far.

Vene l'orator di Fiorenza solicitando si dagi le zente in aiuto di soi Signori. Il Serenissimo li disse, hozi si terminaria questo. Il qual orator disse, il duca di Urbin è contento se li dagi.

Vene l'orator del duca di Milan dicendo li par molto di novo quello si dice che Pavia sia persa et non sa il modo, vi eran dentro il capitano Hanni-

bal Pizinardo, fo castelan in Cremona, valente et fidatissimo del duca con fanti . . .

Vene l'orator di Urbin et portò lettere il duca li scrive dolendosi ch'è stà mandato fanti nostri per defension di lochi del duca di Milan, et a quelli sono in Lodi vol comprino il pan che il duca fa far per vadagnar, il che li soldati non poleno viver a questo modo.

Introno li Cai di X et volse hozi fusse comandà Conseio di X con la Zonta, et *etiam* Pregadi volseno li Savii per rispondere a l'orator fiorentin zerea darli soçcorso.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le lettere sopravene *lettere di Brexa di . . . . . hore . . . . . del proveditor zeneral Nani.* Scrive haver da Crema et da Lodi del signor Francesco Sforza, et di Santo Anzolo del Cluson contestabile nostro di . . . , come Pavia si havia reso ad Antonio da Leva con questi pati che, non li venendo soccorso più forte di quello ha in campo il Leva, si rende salvo l'haver et le persone, termine fino a di 10 di l'istante.

*Item,* se intese come il duca di Milan haver mandato a comprar panni d'oro et di seda in questa terra per vestir la sua fameia a la sua livrea, et zibelini per vestir esso duca, et questa spexa è stà fato di dueati 5000 che ultimamente la Signoria li dete per mantenirsi in stado.

*Da Crema, di sier Filippo Trun vicepodestà et capitano.* In conformità, del render di Pavia. Et uno aviso come l'armirao di Franza, qual vien a Piasenza orator del re Christianissimo, havia scritto per haver uno salvocondutto del duca de Milan per poter passar seguro per lo alexandrino et andar al suo viazo.

*Da Brexa, di sier Christofal Capello capitano et vicepodestà et sier Alvise d'Armer proveditor, fo etiam lettere.* Di andamenti di lanzinech che erano a Gambara et Prabuino, lochi di Gambareschi, dove facevano grandissimi danni.

Fu posto, per li Savii tutti, (*attento*) la egritudine di sier Antonio da chà Taiapiera vicepodestà et proveditor a Bergamo, che per scurtinio in questo Conseio sia electo il primo Pregadi uno proveditor in Bergamo con cavali 6 et il secretario con il suo fameio et do staffieri; habbi per spexe ducati 120 al mexe.

Fu posto, per i Savi ai ordeni, dar licentia a sier Zorzi Diedo capitano di le barche armade in Puia che con sua marciliana vengi a disarmar, restando de li 4, et che di le qual il proveditor ze-

(1) Le carte 41\*, 42, 42\* sono bianche.